

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 55

**Località: *Cà dei Battelli -
Cà dei Serrotti***

Comune: *Monterenzio*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Stefano Marabini

Data di compilazione: dicembre 2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 10173 – 10176 – 10366 – 10905 – 10906

Località: Ca' de' Battelli – Cà de' Serrotti

Comune: Monterenzio

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Idice

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 238090-238130

Nome della sezione CTR: Bisano-Frassineto

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità classe: P4

Rischio classe: R2

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento (A, B, C)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (B, C)

- frana quiescente (A)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica (Ca' de' Battelli, Ca' de' Serrotti)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Ca' de' Battelli è un ampio insediamento zootecnico posto centralmente nel bacino dell'omonimo rio, un affluente in sinistra del Rio della Colla, che a sua volta confluisce in destra nel torrente Idice. L'intero bacino di Ca' de' Battelli è modellato, allungato in direzione NNO/SSE, su litotipi caotici a matrice pelitica delle cosiddette "Argille scagliose".

In particolare nella porzione sommitale del bacino, tra Sasso della Macina e Sasso della Mantasca, tra i litotipi delle "Argille scagliose" sono presenti frequenti trovanti ofiolitici, che marcano lo spartiacque con il bacino del torrente Sillaro.

7.2 Inquadramento geomorfologico

Nel fondovalle del bacino di rio di Ca' de' Battelli risalta con evidenza il corpo della "paleofrana di Ca' de' Battelli" (area A), la cui ampia area di paleodistacco, che tuttora evidenzia diffusi indizi di instabilità (B), inizia alla sommità del versante, a quota di oltre 800m s.l.m.. Lo spesso accumulo di paleofrana nel fondovalle è profondamente inciso sui fianchi dal rio Ca' de' Battelli e dal rio della Tomba e si presenta quindi apparentemente stabilizzato.

L'idrografia naturale della zona è oggi in corso di radicale mutamento a seguito della realizzazione in atto di una grande discarica del materiale scavato per il tracciato della Linea Alta Velocità. In particolare l'alveo del rio della Tomba è stato immesso direttamente nel Rio Ca' de' Battelli subito a valle dell'insediamento zootecnico per consentire lo stoccaggio di milioni di metri cubi di materiale nel tratto di fondovalle così abbandonato. Questo intervento antropico è configurabile, dal punto di vista geomorfologico generale, anche come un efficace intervento di ulteriore stabilizzazione del corpo di paleofrana (area A).

Da un punto di vista geomorfologico generale è comunque da evidenziare che sui versanti del bacino, in prevalenza incolti o adibiti a pascolo, sono assai diffuse forme di erosione e/o di franosità, sia passata che in atto. Al momento i processi franosi più manifesti sono alcuni colamenti di terreno che si originano in prossimità del crinale di spartiacque con il bacino del torrente Sillaro (aree B) e sul fianco destro del bacino del rio Ca' de' Battelli (area C).

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Il grande accumulo di paleofrana nel fondovalle del bacino del rio Ca' de' Battelli, al centro del quale sorgono i fabbricati zootecnici, si può ritenere al momento sufficientemente stabilizzato, così come gran parte dei dissesti nella porzione superiore del bacino risultino sostanzialmente poco attivi, comunque, visto lo stato generale di dissesto dell'intera area, si è ritenuto opportuno delimitare una vasta area da sottoporre a più approfondite indagini geognostiche.

Effettivamente, quindi, non vi sono opere edilizie e infrastrutturali realisticamente da considerarsi a elevato rischio geostatico.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto.

Sebbene per i fabbricati di Ca' de' Battelli, anche in conseguenza dell'azione di ulteriore consolidamento idrogeologico operato più o meno direttamente dalla discarica in corso di

realizzazione, si possa ragionevolmente ritenere assente al momento il rischio reale di franosità, non si può comunque escludere, per le motivazioni addotte in precedenza, una discreta interferenza tra gli elementi potenzialmente a rischio e quelli di dissesto attivi nella zona a monte.

In particolare, nella zona superiore del bacino vi sono numerosi indizi di attivazione franosa riferibili a insufficienza delle opere di regimazione e drenaggio, i quali determinano di conseguenza una amplificazione del rischio geostatico potenziale per le zone a valle.

7.5 Proposte di intervento.

Allo scopo di individuare interventi fattibili per ridurre ulteriormente i rischi di dissesto della zona di Ca' de' Battelli, si ritiene importante innanzitutto acquisire e elaborare un quadro completo delle indagini geognostiche e degli interventi di sistemazione idrogeologica effettuati in passato e in corso di realizzazione, con particolare riferimento al progetto della discarica.

In ogni caso risulta senz'altro prioritario, in abbinamento con il monitoraggio inclinometrico e freaticometrico delle zone a maggior rischio, un potenziamento delle opere di regimazione superficiale e di drenaggio subsuperficiale, con particolare riguardo al censimento e alla captazione delle sorgenti principali.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

area A

- Monitoraggio topografico dell'area a monte dell'insediamento zootecnico.